

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

**Nome del prodotto:** RELDAN™ 22 CIMICE ASIATICA

**Data di revisione:** 27.04.2020

**Versione:** 1.2

**Data ultima edizione:** 30.11.2017

**Data di stampa:** 27.04.2020

DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L. si raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione, in quanto contiene informazioni importanti. Questa SDS fornisce agli utilizzatori informazioni inerenti alla tutela della salute umana e alla sicurezza sul luogo di lavoro, nonché alla tutela dell'ambiente e fornisce supporto in risposta alle emergenze. Gli utilizzatori del prodotto e coloro che lo applicano devono fare principalmente riferimento all'etichetta del prodotto che è riportata o che accompagna il contenitore del prodotto.

---

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

---

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome del prodotto:** RELDAN™ 22 CIMICE ASIATICA

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Usi identificati:** Prodotto fitosanitario Insetticida

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

#### IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L.  
VIA ALBANI 65  
20148 MILANO  
ITALY

**Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti:** 0039 051 28661  
registrazioni.italia@corteva.com

### 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

**Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24:** 39 335 6979115

**In caso di emergenze locali contattare:** +39 335 6979115

**telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI):** 02-66101029

---

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Irritazione cutanea - Categoria 2 - H315

Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1 - H317

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - Effetti narcotici. - H336

Tossicità per aspirazione - Categoria 1 - H304

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

### Pittogrammi di pericolo



**Avvertenza: PERICOLO**

### Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare i vapori.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P501	Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto autorizzato in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale e internazionale.

### Informazioni supplementari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Contiene** clorpirifos-metile; Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene; Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

## 2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

---

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

---

## 3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
<b>CASRN</b> 5598-13-0 <b>N. CE</b> 227-011-5 <b>N. INDICE</b> 015-186-00-9	–	21,39%	clorpirifos-metile	Skin Sens. - 1 - H317 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410
<b>CASRN</b> Non disponibile <b>N. CE</b> 922-153-0 <b>N. INDICE</b> –	01-2119451097-39	> 50,0 - < 60,0 %	Idrocarburi, C10- C13, aromatici, <1% naftalene	Asp. Tox. - 1 - H304 Aquatic Chronic - 2 - H411
<b>CASRN</b> 1189173-42-9 <b>N. CE</b> 918-811-1 <b>N. INDICE</b> –	01-2119463583-34	> 20,0 - < 30,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene	STOT SE - 3 - H336 Asp. Tox. - 1 - H304 Aquatic Chronic - 2 - H411
<b>CASRN</b> 68953-96-8 <b>N. CE</b> 273-234-6 <b>N. INDICE</b> –	01-2119964467-24	< 5,0 %	Alchil aril solfonato	Acute Tox. - 4 - H312 Skin Irrit. - 2 - H315 Eye Dam. - 1 - H318 Aquatic Chronic - 2 - H411
<b>CASRN</b> 91-20-3 <b>N. CE</b> 202-049-5 <b>N. INDICE</b> 601-052-00-2	–	< 1,0 %	Naftalene	Acute Tox. - 4 - H302 Carc. - 2 - H351 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410
<b>CASRN</b> 2921-88-2 <b>N. CE</b> 220-864-4 <b>N. INDICE</b> 015-084-00-4	–	< 0,1 %	clorpirifos (ISO)	Acute Tox. - 3 - H301 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

---

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

---

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

**Inalazione:** Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile).

Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

**Contatto con la pelle:** Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato.

**Contatto con gli occhi:** Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

**Ingestione:** Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

**Note per il medico:** Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti. Il Clorpirifos-metile è un inibitore della colinesterasi. In caso di avvelenamento acuto grave, usare l'antidoto immediatamente dopo aver riaperto una via respiratoria ed aver ristabilito la respirazione. L'atropina, solo per iniezione, è l'antidoto preferenziale. Le ossime, come 2-PA-M /protopam, possono essere efficaci se usate velocemente: da usare comunque solamente insieme all'atropina. Cercare di controllare le crisi somministrando per via intravenosa 5-10 mg di diazepam (per un adulto) durante un periodo di 2-3 minuti. Se necessario ripetere ogni 5-10 minuti. Tenere sotto sorveglianza in caso di ipotensione, depressione respiratoria e necessità di intubazione. Se le crisi persistono dopo 30 mg, considerare un secondo agente. Se le crisi persistono o si ripetono, somministrare per via intravenosa 600-1200 mg di fenobarbital (per un adulto) diluito in 60 ml di soluzione salina allo 0,9%, 25-50 mg/minuto. Valutare l'ipossia, l'aritmia, i disturbi elettrolitici, l'ipoglicemia (trattare gli adulti con 100 mg di destrosio per via intravenosa).

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. In caso di esposizione, test di colinesterasi sul plasma e sui globuli rossi possono indicare l'importanza

dell'esposizione (dei dati di base sono utili). La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveneni o ad un medico per il trattamento.

---

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

---

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei:** Acqua nebulizzata Agente schiumogeno Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) Estintori a polvere chimica. Schiuma

**Mezzi di estinzione non idonei:** Non usare getto d'acqua diretto. Getto d'acqua abbondante

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Prodotti di combustione pericolosi:** Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di zolfo. Composti di fosforo. Ossidi di azoto. Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

**Rischi particolari di incendio e di esplosione:** L'esposizione ai prodotti di combustione può essere pericolosa per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua. Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Procedura per l'estinzione dell'incendio:** Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco. Spruzzare con acqua per raffreddare i contenitori completamente chiusi. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Rimuovere i contenitori integri dall'area dell'incendio se ciò può essere fatto in sicurezza. Evacuare la zona. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi:** In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

---

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

---

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

**6.2 Precauzioni ambientali:** In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. La discarica nell'ambiente deve essere evitata. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Impedire di cospargere su una vasta zona (ad esempio tramite barriere d'olio o zone di contenimento). Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Pulire i residui dei versamenti con un materiale assorbente idoneo. I rilasci e lo smaltimento di questo materiale, nonché dei materiali e degli elementi impiegati, possono essere soggetti alle normative locali o nazionali. Per i versamenti di grandi dimensioni, è necessario predisporre degli argini o altre forme di contenimento appropriate per impedire la diffusione del materiale. Se il materiale arginato può essere aspirato con una pompa, il materiale conservato dovrebbe essere riposto in contenitori ventilati. La ventilazione deve impedire l'ingresso di acqua per impedire ulteriori reazioni con materiale sversato che potrebbero comportare un aumento della pressione del contenitore. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Asciugare con materiale assorbente (es. panno, strofinaccio). Si dovrebbe utilizzare utensileria antisintilla. Contenerne e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13). Eliminare gas/vapori/nebbie con getti d'acqua. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**

Vedere le sezioni: 7, 8, 11, 12 e 13.

---

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

---

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Evitare la formazione di aerosol. Le persone confrontate a problemi di sensibilizzazione della pelle o di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti, non dovrebbero essere impiegate in qualsiasi processo nel quale questa miscela sia usata. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Non respirare i vapori e le polveri. Divieto di fumare. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro. Evitare il contatto con la pelle o gli indumenti. Non respirare vapori o aerosol. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Porre attenzione ai riversamenti e rifiuti, minimizzare il rischio dell'inquinamento ambientale. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

Usare in presenza di ventilazione locale dei prodotti esausti.

**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Conservare in un recipiente chiuso. Proibito fumare. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare rispettando le particolari direttive nazionali.

Non conservare con i seguenti tipi di prodotti: Non immagazzinare in prossimità di acidi.. Agenti ossidanti forti. Esplosivi. Gas.

Materiali non idonei per i contenitori: Non conosciuti.

**7.3 Usi finali particolari:** Consultare l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
clorpirifos-metile	Dow IHG	TWA	0,1 mg/m <sup>3</sup>
	Dow IHG	TWA	SKIN
Naftalene	ACGIH	TWA	10 ppm
	ACGIH	TWA	SKIN
	Dow IHG	TWA	10 ppm
	Dow IHG	TWA	SKIN
	Dow IHG	STEL	15 ppm
	Dow IHG	STEL	SKIN
	91/322/EEC	TWA	50 mg/m <sup>3</sup> 10 ppm
clorpirifos (ISO)	ACGIH	TWA Frazione inalabile e vapore	0,1 mg/m <sup>3</sup>
	ACGIH	TWA	SKIN, BEI

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

### 8.2 Controlli dell'esposizione

**Ingegneria dei sistemi di controllo:** Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

### Misure di protezione individuale

**Protezioni per occhi/volto:** Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

#### Protezione della pelle

**Protezione delle mani:** Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi.

Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Viton. Gomma di stirene/butadiene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di

guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

**Altre protezioni:** Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

**Protezione respiratoria:** Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

### Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

---

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

---

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

**Stato fisico** Liquido.

**Colore** Arancio

**Odore** come di benzina

**Limite olfattivo** Nessun test eseguito

**pH** 4,74 1% pH *Elettrodo* (1% sospensione acquosa)

**Punto/intervallo di fusione** Nessun test eseguito

**Punto di congelamento** Nessun test eseguito

**Punto di ebollizione (760 mmHg)** Nessun test eseguito

**Punto di infiammabilità** **vaso chiuso** 82,5 °C *CIPAC MT 12.3*

**Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)** Nessun test eseguito



<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non applicabile ai liquidi
<b>Limite inferiore di esplosività</b>	Nessun test eseguito
<b>Limite superiore di esplosività</b>	Nessun test eseguito
<b>Tensione di vapore:</b>	Nessun test eseguito
<b>Denstia di Vapore Relativa (aria = 1)</b>	Nessun test eseguito
<b>Densità Relativa (acqua = 1)</b>	1,05 a 20 °C <i>Test OECD 109</i>
<b>Idrosolubilità</b>	si emulsiona nell'acqua
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Questo prodotto è una miscela. Vedere la sezione 12 per i dati dei singoli componenti.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	<i>Metodo A15 della CE</i> Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Nessun test eseguito
<b>Viscosità dinamica</b>	5,22 mPa.s a 20 °C <i>OECD 114</i> 3,11 mPa.s a 40 °C <i>OECD 114</i>
<b>Viscosità cinematica</b>	2,96 mm <sup>2</sup> /s a 40 °C <i>Calcolato.</i>
<b>Proprietà esplosive</b>	No <i>EEC A14</i>
<b>Proprietà ossidanti</b>	No <i>Metodo CE A.21</i>

## 9.2 altre informazioni

<b>Densità del liquido</b>	1,0504 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C <i>Test OECD 109</i>
<b>Peso Molecolare</b>	Nessun test eseguito
<b>Tensione superficiale</b>	34,0 mN/m a 25 °C <i>Metodo A5 della CE</i>

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

---

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

---

**10.1 Reattività:** Non classificato come pericoloso per reattività.

**10.2 Stabilità chimica:** Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato. Instabile ad elevate temperature.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose:** I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Può formare una miscela esplosiva polvere-aria. Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

**10.4 Condizioni da evitare:** Calore, fiamme e scintille. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche. Proteggere da esposizione ai raggi diretti del sole.

**10.5 Materiali incompatibili:** Evitare contatto con: Basi Ossidanti

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica. Acido cloridrico. Solfuri organici. Biossido di zolfo. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

---

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

---

*Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.*

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Tossicità acuta

##### Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Le informazioni fornite si fondano su esperimenti condotti sulla miscela stessa.  
DL50, Ratto, femmina, 3 129 mg/kg Linee Guida 425 per il Test dell'OECD

##### Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Le informazioni fornite si fondano su esperimenti condotti sulla miscela stessa.  
DL50, Ratto, maschio e femmina, > 5 000 mg/kg Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

##### Tossicità acuta per inalazione

Non si prevedono effetti negativi da una singola esposizione alle nebbie. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola). Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Le informazioni fornite si fondano su esperimenti condotti sulla miscela stessa.  
CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, polvere/nebbia, > 5,39 mg/l Linee Guida 403 per il Test dell'OECD Nessuna mortalità a questa concentrazione.

#### Corrosione/irritazione cutanea

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

#### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Può causare irritazione agli occhi.  
Può causare una lesione corneale lieve e transitoria.

#### Sensibilizzazione

Per materiale(i) simile(i)  
Il contatto con la pelle può provocare una reazione cutanea allergica.  
Per il (i) solvente(i):  
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

**Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)**

Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi):

L'esposizione eccessiva può produrre una inibizione della colinesterasi del tipo organofosfato.

Segni e sintomi dell'eccessiva esposizione all'ingrediente attivo possono essere: mal di testa, vertigini, mancanza di coordinazione, contrazioni muscolari, tremori, nausea, crampi addominali, diarrea, sudorazione, pupille a capocchia di spillo, visione indistinta, salivazione, lacrimazione, senso di oppressione toracica, urinazione eccessiva, convulsioni.

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Fegato.

Ghiandola surrenale.

Per il (i) solvente(i):

Sulla base dei dati disponibili, non è previsto che esposizioni ripetute causino effetti negativi significativi.

Per il componente/i minori:

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Vie respiratorie.

**Cancerogenicità**

L'ingrediente attivo non ha provocato il cancro negli animali di laboratorio.

Contiene naftalina che ha causato il cancro in alcuni animali di laboratorio. Nell'uomo esiste evidenza limitata di cancro negli operai che lavorano nella produzione di naftalene. Studi limitati per via orale sui ratti hanno dato risultati negativi.

**Teratogenicità**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Alte dosi somministrate a topi gravidi hanno comportato un aumento di deformazioni facciali, uno sviluppo di deformazioni comune nei topi. Non sono state osservate anomalie in altre specie sottoposte alle stesse condizioni sperimentali. Per il (i)

solvente(i): Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Per il componente/i minori: È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

**Tossicità riproduttiva**

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Il Chlorpyrifos non interferisce con la fertilità negli studi sulla riproduzione condotti su animali da laboratorio. Si sono verificate alcune prove di tossicità sulla progenie, ma soltanto a un dosaggio sufficientemente alto da produrre una tossicità significativa sugli animali genitori. Per il (i) solvente(i): In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

**Mutagenicità**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Per il (i) solvente(i): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

**Pericolo di aspirazione**

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

---

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

---

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acuta per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h, 0,5 mg/l

#### Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 0,00115 mg/l

#### Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Inibizione del tasso di crescita, 2,21 mg/l

CE50b, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Biomassa, 1,92 mg/l

#### Tossicità per speci terrestri non mammifere

LD50 per contatto, Apis mellifera (api), 48 h, 1,1microgrammi/ape

LD50 orale, Apis mellifera (api), 48 h, 2,2microgrammi/ape

#### Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d, sopravvivenza, 94,3 mg/kg

### 12.2 Persistenza e degradabilità

#### clorpirifos-metile

**Biodegradabilità:** La biodegradazione in condizioni aerobiche è al di sotto dei limiti rilevabili (BOD20 o BOD28/ThOD < 2.5%). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

**Biodegradazione:** 25 %

**Tempo di esposizione:** 28 d

**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente

**Domanda teorica d'ossigeno:** 2,08 mg/mg

**Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)**

, 2,2 - 3,6 d

**Fotodegradazione**

**Tempo di dimezzamento atmosferico:** 2,11 h

**Metodo:** stimato

**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene**

**Biodegradabilità:** Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

**Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene**

**Biodegradabilità:** Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.

**Alchil aril solfonato**

**Biodegradabilità:** Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

**Biodegradazione:** 2,9 %

**Tempo di esposizione:** 28 d

**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301E o equivalente

**Naftalene**

**Biodegradabilità:** È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

**clorpirifos (ISO)**

**Biodegradabilità:** Il prodotto non è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD/CE.

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK

**Biodegradazione:** 22 %

**Tempo di esposizione:** 28 d

**Metodo:** Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente

**Domanda teorica d'ossigeno:** 2,46 mg/mg

**Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)**

Idrolisi, Tempo di dimezzamento, 72 d

**Fotodegradazione**

**Tipo di test:** Tempo di dimezzamento (fotolisi indiretta)

**Sensibilizzante:** Radicali OH

**Tempo di dimezzamento atmosferico:** 1,4 h

**Metodo:** stimato

**12.3 Potenziale di bioaccumulo****clorpirifos-metile**

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 4

**Fattore di bioconcentrazione (BCF):** 1 800 *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea) 13 d

**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene**

**Bioaccumulazione:** Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

**Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene**

**Bioaccumulazione:** Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

**Alchil aril solfonato**

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 4,6 Linea guida del metodo di prova OECD 107 o equivalente

**Naftalene**

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 3,3 Misurato

**Fattore di bioconcentrazione (BCF):** 40 - 300 Pesce 28 d Misurato

**clorpirifos (ISO)**

**Bioaccumulazione:** Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow):** 4,7 a 20 °C stimato

**12.4 Mobilità nel suolo****clorpirifos-metile**

Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

**Coefficiente di ripartizione (Koc):** 1189 - 8100

**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene**

Non rilevati dati significativi.

**Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene**

Non rilevati dati significativi.

**Alchil aril solfonato**

Non rilevati dati significativi.

**Naftalene**

Il potenziale di mobilità nel suolo è medio (Koc fra 150 e 500).

**Coefficiente di ripartizione (Koc):** 240 - 1300 Misurato

**clorpirifos (ISO)**

Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

**Coefficiente di ripartizione (Koc):** 8151

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

**12.6 Altri effetti avversi****clorpirifos-metile**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**Alchil aril solfonato**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**Naftalene**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

**clorpirifos (ISO)**

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

---

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

---

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

---

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

---

**Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):**

14.1	Numero ONU	UN 3082
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.(Clorpirifos-metile)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III

- 14.5 Pericoli per l'ambiente Clorpirifos-metile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori N. di identificazione del pericolo: 90

**Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):**

- 14.1 Numero ONU UN 3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.(Clorpirifos-metile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente Clorpirifos-metile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori EMS no: F-A, S-F
- 14.7 Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC. Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

**Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):**

- 14.1 Numero ONU UN 3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.(Clorpirifos-metile)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non sono disponibili dati.

**Ulteriori informazioni:**

Gli inquinanti marini cui sono stati assegnati i numeri UN 3077 e 3082 in imballaggi singoli o combinati contenenti una quantità netta per imballaggio singolo o interno pari o inferiore a 5 L per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio singolo o interno pari o inferiore a 5 KG per i solidi possono essere trasportati come merci non pericolose come previsto nella sezione 2.10.2.7 del codice IMDG, della disposizione speciale IATA A197 e della disposizione speciale ADR/RID 375.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.



---

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

---

**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006**

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati sia preregistrati sia registrati, oppure sono esenti da registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

**Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.**

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E1

100 t

200 t

Elencato nel regolamento Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafta, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)

Numero del regolamento: 34

2 500 t

25 000 t

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

Per un uso appropriato e sicuro di questo prodotto, consultare le condizioni di autorizzazione scritte sull'etichetta del prodotto.

Non sono richieste valutazioni della sicurezza chimica per i prodotti fitosanitari autorizzati ai sensi del regolamento CE 1107/2009

---

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

---

**Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.**

H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008**

Skin Irrit. - 2 - H315 - Sulla base di dati sperimentali.  
 Skin Sens. - 1 - H317 - Metodo di calcolo  
 STOT SE - 3 - H336 - Metodo di calcolo  
 Asp. Tox. - 1 - H304 - Metodo di calcolo  
 Aquatic Acute - 1 - H400 - Sulla base di dati sperimentali.  
 Aquatic Chronic - 1 - H410 - Metodo di calcolo

**Revisione**

Numero di identificazione: 297813 / A314 / Data di compilazione: 27.04.2020 / Versione: 1.2

Codice DAS: GF-1684

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

**Legenda**

91/322/EEC	Direttiva 91/322/CEE della Commissione relativa alla fissazione di valori limite indicativi
ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
Dow IHG	Dow IGH
SKIN	Assorbito attraverso la pelle
SKIN, BEI	Assorbito per via cutanea, indice d'esposizione biologica
STEL	Valori limite di esposizione, breve termine
TWA	8-ore, media misurata in tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Asp. Tox.	Pericolo in caso di aspirazione
Carc.	Cancerogenicità
Eye Dam.	Lesioni oculari gravi
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

**Testo completo di altre abbreviazioni**

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AICS - Inventario Australiano delle sostanze chimiche; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le

dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECl - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

#### Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

DOW AGROSCIENCES ITALIA S.R.L. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT